



Famiglia Domenicana d'Italia Centro della Predicazione Itinerante



Annotazioni per gli Animatori dei C. d. a. (cenacolo di ascolto) della Parola di Dio

Previa presa di contatto con la famiglia ospitante per

- una prima conoscenza;
- rendersi conto delle eventuali persone presenti;
- spronare ad un'estensione dell'invito ad altre famiglie;
- accertarsi circa gli aspetti tecnici del C. d. a. (numero sedie, il testo,...)

Ricordare i compiti delle famiglie ospitanti:

- far giungere l'invito a più famiglie possibile;
- esporre il segnale : "**Qui Cenacolo di ascolto della Parola di Dio**";
- esporre la locandina dei vari C. d. a.;
- provvedere agli aspetti tecnici (sedie, il testo,...).

Conduzione del C. d. a.

- L'Animatore renderà chiaro, fin dall'inizio, che i C. d. a. della Parola di Dio non sono un ritrovarsi a parlare o a discutere, né una lezione da ascoltare.

Abbia l'attenzione di fare in modo che il C. d. a. sia vissuto da tutti in un **clima di preghiera, di dialogo, di comunione fraterna**, nella certezza che lo Spirito Santo agisce e parla in tutte le persone che il Signore ci mette accanto.

- L'Animatore **non assuma un ruolo di insegnante**, ma di conduzione e di accompagnamento del C. d. a. nei vari momenti del suo svolgersi.

- Sia sua costante preoccupazione **individuare un suo collaboratore** che possa a sua volta prepararsi ad animare un altro C. d. a.

- **Si eviti** di fare, prima o dopo il C. d. a., **festini o buffet**. Si mantenga, in modo esplicito, un clima di essenzialità e di semplicità.

- L'inizio del C. d. a. sia preceduto da un momento di **silenzio**, che crei il clima necessario alla preghiera.

- **Il segno di croce, fatto con calma e bene**, inizia la preghiera e dispone tutti i presenti all'attento ascolto della Parola di Dio.

- **Viene quindi proclamato da uno dei presenti il brano scelto** della Sacra Scrittura a cui seguiranno alcuni istanti di silenzio durante i quali sarà possibile riflettere individualmente.

All'Animatore il compito di :

Moderare gli interventi prolissi

Rimanere a commentare il testo proposto e letto, senza divagare

Accogliere tutti i suggerimenti:

- non rifiutare mai nessuna sottolineatura;
- non zittire mai nessuno, dicendo: "è sbagliato" o "hai torto";
- non umiliare mai nessuno.

N.B.

Di fronte a interventi che non possono essere accettati, o che sono comunque al di fuori del testo scritturistico, è necessario trovare i modi più opportuni per farlo comprendere.

Incoraggiare

E' necessario incoraggiare, soprattutto agli inizi del C. d. a. Incoraggiare significa:

- approvare chi prende la parola;
- aiutare chi è in difficoltà di espressione.

Non aver paura dei silenzi

Occorre che l'Animatore non abbia "paura" delle pause di silenzio, lungo lo svolgersi del dialogo. Tuttavia, se il silenzio si prolungasse eccessivamente, dovrà trovare il modo di offrire nuovi spunti di dialogo.

Dovrà essere sufficientemente flessibile, aperto al dialogo; e questo sia nei tempi come negli argomenti, pur di mettere le persone in condizione di compiere un cammino di crescita.

Imparare ad ascoltare. Ascoltare non è solo fare silenzio. Ascoltare è:

- guardare la persona che parla,
- fare attenzione a che cosa dice,
- porre domande su quanto si sta ascoltando,
- permettere alla persona di ritornare sull'argomento, in quanto capita spesso di accorgersi

di non aver detto alcune cose e di doverne aggiungere altre.

Anzi, a volte, è bene dirlo esplicitamente : " Hai altre riflessioni sullo argomento ? ".
" Vorresti aggiungere qualcos'altro ? ".

Evitare che la discussione sia monopolizzata tra due o più partecipanti su un solo argomento.

Si privilegi la comunicazione semplice e personale

Se qualcuno ponesse domande o interrogativi di fede a cui non è possibile dare una risposta immediata, rinviare la chiarificazione all'incontro successivo in modo da documentarsi convenientemente, ponendo la questione eventualmente al parroco.

Il C. d. a. non sia assolutamente prolungato oltre un'ora.

E' bene essere fedeli ai tempi di inizio e di chiusura dell'incontro. E', questo, segno di rispetto alle persone e ai loro improrogabili impegni del giorno seguente.

Prima di salutarsi sia dato spazio ai futuri appuntamenti parrocchiali e si ricordi l'incontro del C. d. a. prossimo.